

Rispetto al patrimonio netto, pari ad euro 1.122.828.354, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad euro 1.166.116.724, ha subito un incremento di 43.288.190 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, passando da 651,451 milioni di euro del 2002 a 660,990 del 2003, per effetto soprattutto degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio di immobili di investimento.

Il valore dei titoli presenti in portafoglio, al 31 dicembre 2003, ascende a 316,267 milioni di euro, di cui 305.933 di attivo circolante e 10,334 da immobilizzazioni finanziarie, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di 54,180 milioni di euro.

Si prende atto che la ripresa dei mercati finanziari nel corso del 2003 ed agli inizi del 2004, ha consentito di recuperare le perdite e generare plusvalenze implicite.

Inoltre, nel corso dell'esercizio l'Ente ha ritenuto in via prudenziale di effettuare investimenti in fondi monetari, per avere la certezza di rendimenti seppur moderati.

Il credito per mutui e prestiti per la quota capitale è sensibilmente aumentato, in relazione alle nuove erogazioni, passando da 50,416 milioni di euro del 2002 a 56,907 milioni di euro del 2003; inoltre risultano 4,0 milioni di euro relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati e, iscritti tra i conti d'ordine.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 169,995 a 184,255 milioni, di cui 121,055 milioni di euro per crediti contributivi, e 63,200 milioni di euro per sanzioni ed interessi.

Inoltre, nella composizione del credito al 31 dicembre 2003 si evince che risultano 97,774 milioni di euro di crediti in contenzioso ed 24,961 milioni di euro per crediti su fallimenti.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2003 risultano incassati nel mese di gennaio 2004 circa 43,785 milioni di euro, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 2003 e della tredicesima mensilità.

Tutto ciò premesso, si prende atto che l'Ente ha intrapreso una forte azione di recupero dei crediti summenzionati, in particolare per quanto riguarda gli effetti derivanti dalle visite ispettive.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 99,012 milioni di euro, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria. L'Istituto ha ritenuto, dopo un'attenta analisi e valutazione della relativa posta attiva, di accantonare l'importo aggiuntivo di 12,118 milioni di euro al fondo preesistente (utilizzato nel corso del 2003 per 4,058 milioni di euro), per cancellazione di crediti ormai divenuti inesigibili anche a seguito di fallimenti chiusi (3,987 milioni di euro), riguardanti 34 aziende editoriali.

### Piano di impiego dei fondi 2002

Si rileva che è stato dato corso solo parzialmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 1,402 milioni di euro, mobiliari per 40,598 milioni di euro, per mutui 11,000 milioni di euro e prestiti per 15,000 milioni di euro, per un totale di 68,000 milioni di euro.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

• investimenti immobiliari:	1,402
• investimenti mobiliari:	40,598
• concessione di prestiti:	14,960
• erogazione di mutui:	8,866
<b>Totale investimenti:</b>	<b>65,826</b>

La differenza, pari a 2,174 milioni di euro, non utilizzata, è attribuibile, quanto ad euro 0,040 milioni, alla concessione di prestiti, ed euro 2,134 milioni, alla concessione di mutui ipotecari. Le somme in questione sono state investite in impieghi a breve (fondi monetari).

**Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)**

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla data del 31/12/2003, il fondo di riserva I.V.S ammonta a euro 1.042.626.275, da aumentare in conseguenza della quota relativa alla gestione I.V.S per euro 61.069.940, per cui il fondo ammonta a complessivi euro 1.103.696.215, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 357.504.523.

Il fondo sarà pertanto coperto dai seguenti investimenti:

- Euro 658.425.719 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di euro 2.564.069 );
- Euro 316.267.527 per valori mobiliari;
- Euro 1.276.676 per crediti verso banche;
- Euro 37.020.109 per crediti verso mutuatari;
- Euro 19.887.177 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;
- Euro 7.508.669 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97;
- altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi, risultano al 31/12/2003 disponibilità liquide per Euro 27.195.615.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione provvede all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Euro 321.389.800, offrendo così ampia garanzia al dettato legislativo.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2003.

#### Il Collegio Sindacale

Stefania Cresti, Presidente

Michele Romano

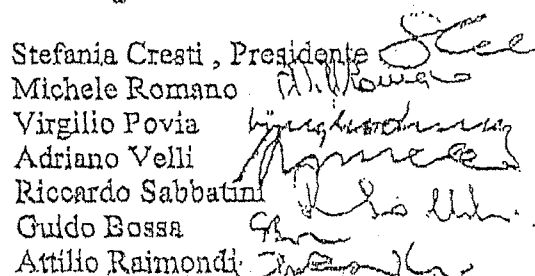
Virgilio Povia

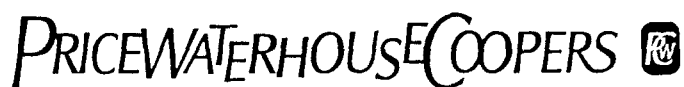
Adriano Velli

Riccardo Sabbatini

Guido Bossa

Attilio Raimondi





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,  
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2003, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

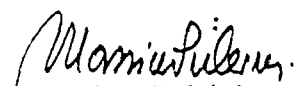
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2003.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione IVS dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.
- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia una situazione di equilibrio nel periodo. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati presi dagli amministratori al fine di ridurre i costi unitamente ad una costante attenzione alla evoluzione dello scenario economico e, più in particolare, ai segnali provenienti dal settore dell'editoria.
  - L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2003 è stato da

noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione,  
è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 18 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Pulcini  
(Revisore contabile)

**INPGI Gestione Previdenziale Separata ex D.Lgs.103/96**  
**BILANCIO CONSUNTIVO 2003**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Conto consuntivo 2003 della Gestione Previdenziale Separata è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei precedenti bilanci consuntivi.

L'elaborato in esame, oltre a presentare la Nota Integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene il Conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro - RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del d.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2003/2005.

Il presente bilancio è stato redatto, come già i precedenti, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi *conseguiti* dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso e non quelli *denunciati* nell'anno stesso.

Ciò, ovviamente, ha comportato l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi, in quanto al momento della redazione del bilancio, le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute.

Passando all'esame del bilancio, si evidenzia subito il positivo risultato economico conseguito nell'anno pari ad Euro 3.647 migliaia, contro il risultato negativo dell'anno precedente, pari ad Euro 217 migliaia.

I fattori del miglioramento rispetto all'anno precedente, si possono così riassumere:

1. aumento delle entrate contributive correnti, degli anni precedenti e delle sanzioni, derivanti principalmente dagli effetti del condono previdenziale a cui hanno aderito 2.437 iscritti;
2. miglioramento significativo della gestione patrimoniale per effetto del recupero dei mercati finanziari.

**CONTO ECONOMICO**

La tabella di seguito esposta, evidenzia le risultanze dell'anno, confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Scostamento
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
PROVENTI	18.321.783	29.453.060	11.131.277
ONERI	16.534.633	25.999.312	9.464.679
<b>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</b>	<b>1.787.150</b>	<b>3.453.748</b>	<b>1.666.598</b>
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
PROVENTI	1.787.392	2.321.026	533.634
ONERI	866.123	653.741	-212.382
<b>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</b>	<b>921.269</b>	<b>1.667.285</b>	<b>746.016</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>1.019.044</b>	<b>1.493.060</b>	<b>474.016</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>	<b>-3</b>	<b>38</b>	<b>41</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>-1.906.045</b>	<b>18.800</b>	<b>1.924.845</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>-216.573</b>	<b>3.646.811</b>	<b>3.863.424</b>

Analizzando più dettagliatamente il conto economico si evidenzia che la **Gestione Previdenziale**, presenta un risultato economico positivo di Euro 3.454 migliaia, superiore di 1.667 migliaia rispetto al 2002.

Le **Entrate Contributive** risentono come detto dell'effetto delle adesioni al concono previdenziale, (aumento degli iscritti da n° 12.918 del 2002 a n° 16.625 del 2003), portando l'ammontare dei contributi soggettivi ad Euro 22.139 migliaia (+ 8.303 migliaia rispetto al 2002) e l'ammontare dei contributi integrativi ad Euro 3.535 migliaia (+ 2.120 migliaia rispetto al 2002).

I contributi di maternità ed aggiuntivi, che ammontano ad Euro 259 migliaia, aumentano rispetto al 2002 per Euro 390 migliaia.

Risultano infine maggiori ricavi per Sanzioni ed Interessi per Euro 318 migliaia rispetto al 2002.

Relativamente alle **Uscite Previdenziali**, oltre all'indennità di maternità, che presenta una spesa complessiva di Euro 352 migliaia (+ 96 migliaia rispetto al 2002), gli oneri per future prestazioni ammontano complessivamente ad Euro 25.647 migliaia, e si riferiscono all'accantonamento del contributo soggettivo per Euro 22.139 migliaia (+ 8.303 migliaia rispetto al 2002) all'accantonamento del contributo volontario per Euro



151 migliaia (+ 32 migliaia rispetto al 2002), alla capitalizzazione di cui all'art. 13 del Regolamento per Euro 3.001 migliaia (+771 migliaia rispetto al 2002) ed infine all'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità per Euro 356 migliaia (+ 262 migliaia rispetto al 2002).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/2002 (Euro 71.102.652) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 4,1614%, con un onere pari ad Euro 2.958.866, al quale vanno aggiunti l'importo di Euro 7.417.372 relativo alla rideterminazione dei montanti del periodo 1996/2001 e dedotti gli importi relativi alle capitalizzazioni provenienti dai bilanci consuntivi 1999-2002 pari ad Euro 6.904.380. L'importo della rivalutazione ammonta quindi ad Euro 3.471.858.

A tale importo va dedotta la somma di Euro 470.475, riferita alle rivalutazioni dei montanti contributivi condonati, determinando così un onere netto di Euro 3.001 migliaia.

In particolare, considerando che gli accertamenti ex condono hanno maggiorato i montanti contributivi degli anni 1997/2001, è necessario dedurre dagli importi rivalutati le quote riferite al condono che, in conformità con il regolamento dello stesso, sono a carico degli iscritti.

Si evidenzia infine che l'onere della Capitalizzazione trova ampia copertura nel Fondo di Riserva di cui all'art.33 del Regolamento.

La **Gestione Patrimoniale**, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato positivo di Euro 1.667 migliaia, superiore a quello del 2002 per Euro 746 migliaia, sia per effetto della ripresa dei mercati finanziari e sia per effetto dell'incremento del portafoglio titoli della Gestione, cui sono stati destinati, per ora, quasi la totalità degli investimenti nei modi appresso indicati:

Riepilogo investimenti mobiliari:

anno 1998	Euro	4.338.238
anno 1999	Euro	7.953.436
anno 2000	Euro	12.291.674
anno 2001	Euro	10.742.304
anno 2002	Euro	12.418.964
anno 2003	<u>Euro</u>	<u>12.000.000</u>
Totale	Euro	59.744.616

In considerazione dello sviluppo della gestione, i **Costi di Struttura** sono aumentati, rispetto all'anno precedente, per Euro 474 migliaia. Il dato consuntivo del 2003 di tali costi è pari ad Euro 1.493 migliaia.

Si fa presente che l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 3.647 migliaia, viene interamente destinato alla riserva di cui all'art. 33 del regolamento, che si attesterà, dopo la destinazione, ad Euro 9.233 migliaia.

**CONTO PATRIMONIALE**

Il conto patrimoniale della Gestione Separata, è così composto:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	<b>2003</b>	<b>2002</b>	<b>DIFFERENZE</b>
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI	2.941.541	2.876.612	64.929
ATTIVO CIRCOLANTE	98.415.845	68.687.385	29.728.460
RATEI E RISCONTI	319.703	308.439	11.264
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>101.677.089</b>	<b>71.872.436</b>	<b>29.804.653</b>
<b>PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	9.233.495	5.586.684	3.646.811
FONDI RISCHI ED ONERI	91.024.911	64.950.668	26.074.243
TFR	160.051	144.838	15.213
DEBITI	1.253.273	1.184.872	68.401
RATEI E RISCONTI	5.359	5.374	-15
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>101.677.089</b>	<b>71.872.436</b>	<b>29.804.653</b>

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da Euro 71.872 migliaia ad Euro 101.677 migliaia. L'aumento è relativo, per la gran parte, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento dei Crediti contributivi verso iscritti (+ 7.979 migliaia rispetto al 2002) del valore dei titoli iscritti in tale sezione (+ 13.848 migliaia rispetto al 2002) e delle disponibilità liquide (+ 6.783 migliaia rispetto al 2002).

Si precisa, tuttavia, che l'incremento evidenziato per la quota relativa ai contributi soggettivi, di maternità ed aggiuntivi, pari ad Euro 22.645 migliaia, trova esatta corrispondenza nel passivo tra i Fondi per futuri oneri relativi ai singoli iscritti. Tale impostazione, derivante dall'applicazione della nota Ministeriale più volte richiamata, di fatto riduce l'incremento sopra esposto in attesa di essere confermato o corretto dopo la verifica delle risultanze reddituali degli iscritti.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che risulta elevata tenuto conto dell'obbligatorietà della iscrizione e della relativa contribuzione, si invita l'Istituto a fornire elementi di valutazione in ordine al recupero dei citati crediti anche in

considerazione delle numerose iniziative intraprese al riguardo dal Comitato di Amministrazione.

Il portafoglio titoli risulta pari ad Euro 60.233 migliaia, di cui Euro 2.717 migliaia inclusi nelle immobilizzazioni ed Euro 57.516 migliaia nell'attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno è risultato pari al 5,10%, conseguenza del positivo andamento dei mercati finanziari.

Relativamente al patrimonio netto, si rinvia a quanto descritto riguardo la destinazione dell'avanzo di gestione, mentre si evidenzia, nell'ambito del passivo, il fondo per future pensioni, pari ad Euro 89.794 migliaia, alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi, nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità, pari ad euro 1.231 migliaia.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari ad Euro 279 migliaia, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari, non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive.

Si evidenzia, infine, che è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi, e la concessione dei prestiti agli iscritti è stata corrispondente alle attese.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2003 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale

Stefania Cresti, Presidente

Michele Romano

Virgilio Povia

Adriano Velli

Riccardo Sabbatini

Guido Bosea

Attilio Raimondi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,  
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**


Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani - INPGI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2003, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2003.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.
  
- 4 Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2003 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 18 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Pulcini  
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA